



CITTA' DI GALATONE

Provincia di Lecce

INTITOLAZIONE VIA A DON MIMINO COLAZZO

Sabato 20 dicembre 2014, alle ore 12:00 si terrà la cerimonia ufficiale di intitolazione di una via presso la Zona Artigianale a Don Mimino Colazzo.

Il ritrovo è previsto per le ore **11:45 presso il Centro Servizi Massimo Vitaliano.**

Alle 12:00 inizia la cerimonia civile con la scoperta della targa, a seguire la benedizione di Don Fabrizio e gli interventi di chi ha conosciuto il sacerdote e ne ha condiviso la sua evangelica testimonianza di sacrificio e di carità.

Breve biografia di DON MIMINO COLAZZO

dalla biografia scritta da Don Sebastiano Salvatore Martalò

La sua infanzia è stata caratterizzata dal costume tradizionale e semplice della sua famiglia dedita alle attività commerciale e agricola, sostenuta da una grande fede in Dio e nella Madonna del Carmine. Don Mimino da fanciullo, aveva un carattere timido, remissivo, duttile, umile, chiuso nel suo nido familiare dove trascorreva il tempo ripetendo in casa le liturgie che vedeva in Chiesa.

Quando cominciò a frequentare la scuola media nell'Istituto Salesiano di Gallipoli cominciò ad essere più sveglio, vivace e intraprendente. In età giovanile si dedicò a studi teologici a Noci, nella Badia dei Benedettini, sotto la direzione del Pontificio seminario Regionale di Molfetta.

Ricevette l'Ordine Sacro il 21 luglio 1973. Diventato sacerdote, vedeva spalancarsi il campo pastorale nel vasto mondo giovanile a lui tanto caro. Le sue prime fatiche furono nella Parrocchia S. Lucia, dopo qualche anno passò nella nuova Parrocchia di S. Francesco, dove si dedicò all'educazione dei ragazzi e dell'assistenza alle famiglie povere o emigranti.

Don Mimino si lanciò a capofitto, senza alcun limite o condizionamenti nel campo giovanile creando una sezione del movimento scoutistico. Aveva acquisito il metodo salesiano di dialogare coi giovani attraverso le arti performative, lo sport e attività ricreative.

Ha supportato l'Istituto del Fanciullo, che ha ospitato sino a sessanta bambini, figli di emigranti, opera voluta e realizzata dal Parroco e diretto dalla zia Donata.

Con il gruppo Scout fu uno dei primi a soccorrere le popolazioni del Friuli e della Lucania colpite dal terremoto, riuscendo a gemellare Castel Grande con Galatone. Ricevette così l'incarico di Assistente Diocesano della Caritas e realizzò un'abitazione rurale adatta ad accogliere e riabilitare un gruppo di tossicodipendenti.

L'impegno primario divenne la Parrocchia della Collegiata dell'Assunta di cui era Parroco e Arciprete. Muore il 21 dicembre 2004.

SEGRETERIA DEL SINDACO

Piazza Costadura n. 1 Tel.0833864911 fax 0833865053

www.comune.galatone.le.it e-mail sindaco@comune.galatone.le.it